

Comunicato stampa PwC 2025 Global Digital Trust Insights

Solo il 2% delle Aziende hanno implementato strategie e programmi di cyber resilience nonostante la cyber security venga considerata prioritaria e, mediamente, un data-breach abbia un impatto di oltre \$3,3 milioni per l'azienda.

- **Il 77% delle aziende intervistate prevede di aumentare il budget per la sicurezza informatica nel prossimo anno**
- **Oltre i due terzi degli executives tech intervistati (66%) classifica i rischi cyber come principale minaccia da limitare nel 2024**
- **Le principali minacce informatiche sono correlate al cloud (42%), a operazioni di hack-and-leak (38%), violazioni di terze parti (35%)**
- **Oltre il 78% degli intervistati ha incrementato gli investimenti in Gen AI negli ultimi 12 mesi e di questi il 67% ha registrato aumenti negli attacchi cyber**

Secondo l'indagine [Global Digital Trust Insights 2025](#) condotta da PwC su 4.042 dirigenti ed executives business e tech in 77 Paesi, il 77% delle aziende prevede di aumentare il budget per la cyber security nel prossimo anno, a causa dell'aumento delle possibili vulnerabilità informatiche. Due terzi delle aziende (67%), operando sempre più su piattaforme e su strumenti digitali basati su tecnologie GenAI ha aumentato l'esposizione e la vulnerabilità aziendale, registrando un incremento del numero di attacchi nell'ultimo anno.

L'analisi rileva che solo il 2% delle aziende intervistate hanno implementato strategie e programmi di cyber resilience nella propria organizzazione, nonostante i rischi e le minacce cyber siano considerate, da oltre il 66% degli intervistati, da limitare in maniera prioritaria nei prossimi 12 mesi.

I risultati del sondaggio evidenziano che ciò che preoccupa di più le organizzazioni è ciò per cui sono meno preparate. Le prime quattro minacce informatiche considerate come critiche sono le stesse su cui i security executives aziendali si sentono meno preparati: minacce correlate alle tecnologie cloud (42%); operazioni di hack-and-leak (38%), violazioni di terze parti (35%) e attacchi a dispositivi connessi (33%).

Giuseppe D'Agostino, Partner Cybersecurity & Resilience PwC Italia, ha affermato: *"La resilienza informatica è responsabilità di tutti, dal Top Management al singolo dipendente. Dobbiamo ritenerci tutti reciprocamente responsabili e dobbiamo assicurarci di affrontare i rischi emergenti sfruttando le nuove tecnologie, basandoci sui principi fondamentali della sicurezza informatica e investendo in risorse che possano garantire il futuro dell'organizzazione".*

Le aziende si affidano alla GenAI per rafforzare le loro capacità di cyber resilience

Il 78% dei dirigenti intervistati ha dichiarato che nella propria azienda sono aumentati gli investimenti in GenAI negli ultimi 12 mesi. Come conseguenza il 72% dichiara di aver anche incrementato i costi relativi alla gestione del rischio introdotto dall'IA. Questo dato emerge poiché due terzi (67%) dei security executives segnalano che le tecnologie basate su GenAI abbiano ampliato



la superficie d'attacco cyber nell'ultimo anno, superando altre tecnologie come il cloud (66%), i dispositivi connessi (58%), le operational technologies (54%) e il quantum computing (42%). Tuttavia, sebbene sfruttare la **GenAI** rimanga fondamentale per le strategie di **cyber resilience**, le organizzazioni devono affrontare diverse sfide nell'integrazione di tali tecnologie, in particolare con i sistemi/processi esistenti (39%) e con la mancanza di politiche interne standardizzate che ne regolino l'uso (37%).

L'imperativo della cyber security resilience

Nonostante le minacce evidenti e la mancanza di preparazione, i risultati del sondaggio evidenziano che le organizzazioni stanno comunque intraprendendo azioni sostanziali. Più di tre quarti (77%) prevedono che il proprio budget **cyber** aumenterà nel prossimo anno, con quasi la metà (48%) dei business executives che danno priorità alla data protection e alla data trust come principali aree di investimento **cyber**. I tech executive, d'altra parte, segnalano che la **cloud security** (34%) rimane la loro priorità assoluta. Quasi un terzo (30%) delle organizzazioni prevede che i budget **cyber** aumenteranno del 6-10% l'anno prossimo, mentre un quinto (20%) si aspetta un aumento dei budget dell'11% o più.

Esiste anche una chiara necessità legata alla **cyber security**. Le organizzazioni considerano l'investimento nella **cyber security** come un fattore chiave di differenziazione per ottenere un vantaggio competitivo, con il 57% che cita la fiducia dei clienti e il 49% che menziona l'integrità e la fedeltà del brand come principali motivatori di tali investimenti. In parallelo, anche le normative **cyber** stanno stimolando gli investimenti: il 96% degli intervistati afferma che tali regolamentazioni hanno aumentato il loro investimento **cyber** negli ultimi 12 mesi.

Informazioni sul PwC 2025 Global Digital Trust Insights

Il Global Digital Trust Insights del 2025 è un sondaggio condotto tra Maggio e Luglio 2024 su 4.042 executive business e tech. Un quarto di questi proviene da grandi aziende con un fatturato di 5 miliardi di dollari o più. Gli intervistati operano in una vasta gamma di settori, tra cui industria e servizi (21%); tech, media, telecom (20%); financial services (19%); retail & consumer markets (17%); energy & utilities (11%); sanità (7%) pubblica amministrazione (4%). Gli intervistati risiedono in 77 paesi e territori. La ripartizione regionale è Europa occidentale (30%), Nord America (25%), Asia Pacifico (18%), America Latina (12%), Europa centrale e orientale (6%), Africa (5%) e Medio Oriente (3%). Giunto ormai al suo 26° anno, è il sondaggio annuale più longevo trend in ambito cyber security. Si tratta anche del più grande sondaggio nel settore della cyber security e dell'unico a cui partecipano dirigenti aziendali senior, non solo dirigenti specializzati in ICT e cyber security.

PwC

L'obiettivo di PwC è quello di creare fiducia nella società e risolvere problemi importanti. Siamo un network di imprese presenti in 151 paesi con più di 364.000 professionisti impegnati a garantire la qualità dei servizi nel settore della revisione, della consulenza e fiscale. Per saperne di più e per comunicarci ciò che per voi è importante, visitate il nostro sito www.pwc.com. La denominazione PwC fa riferimento al network PwC e/o a una o più imprese alla stessa associate, ciascuna delle quali rappresenta un'entità giuridicamente separata. Per ulteriori dettagli visitare www.pwc.com/structure. © 2024 PwC. Tutti i diritti riservati.

Barabino&Partners per PwC

Tel. 02/72.02.35.35
Alice Brambilla
a.brambilla@barabino.it
Cell. 328/26.68.196
Letizia Castiello
l.castiello@barabino.it
Cell. 348/62.37.666

PwC Italia

Tel. 02/667341
Luigi Barbetta
Media Relations Manager
luigi.barbetta@pwc.com

Milano, 7 ottobre 2024